



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 10/10/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2011, n. 2183

Finanziamento, mediante l'utilizzo delle risorse liberate di cui al P.O.R. Puglia 2000-2006, delle borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato attivati dalle Università pugliesi, XXV e XXVI ciclo.

L'Assessore per il diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente dell'Ufficio Programmazione ed attuazione delle attività finanziate e confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, espone quanto segue:

Uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale pugliese 2000-2006 è stato quello di rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione pugliese, generando nuova qualificazione dei giovani e delle giovani, facilitando l'inserimento della comunità scientifica pugliese in reti di cooperazione internazionale, intensificando le relazioni con i Paesi del Mediterraneo, dando impulso alla ricerca e all'innovazione nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo pugliese.

Tale strategia è stata articolata dalla Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e dal Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Il POR Puglia 2000-2006 riporta al paragrafo 6.4.9 "Utilizzo delle risorse liberate", introdotto con la revisione di meta periodo, la modalità da seguire al fine di utilizzare le risorse liberate (rimborsi comunitari e nazionali), a seguito dell'inserimento nel Programma stesso, di progetti cosiddetti "coerenti" (progetti finanziati con risorse non comunitarie). Nello specifico, tale paragrafo prevede che: "Per ciascuna misura, il complesso delle risorse finanziarie disponibili è costituito dalla sommatoria degli impegni assunti per progetti coerenti in essa selezionati e della dotazione finanziaria prevista dal Piano Finanziario del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006. In particolare si prevede di "vincolare" le risorse liberate prevedendo di riutilizzarle nell'ambito della stessa misura che le ha generate, ovvero "in cui detti progetti coerenti sono stati selezionati".

In fase di chiusura del Programma Operativo, a seguito di una ricognizione puntuale dello stato di attuazione sia procedurale che finanziario delle misure del POR, è emersa tuttavia la necessità di consentire l'utilizzo delle cosiddette risorse liberate anche nell'ambito di misure diverse da quelle cui i progetti coerenti sono stati acquisiti pur restando all'interno dello stesso Asse di riferimento. Tanto in linea con quanto previsto dal QCS, che al paragrafo 6.3.6 "Utilizzo delle risorse liberate" specifica che la riallocazione "per misura e azione" avviene a discrezione delle Autorità di Gestione, purché essa assicuri un apporto diretto agli obiettivi, sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi e sia aderente ai criteri previsti per le misure di riferimento.

A tal fine, il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2000-2006, tenutosi a Bari il 30.10.2008, ha approvato la modifica del succitato paragrafo 6.4.9 del POR Puglia 2000-2006 nella seguente formulazione: "Le risorse finanziarie liberate a seguito dell'inserimento nel POR Puglia 2000-2006 di

progetti coerenti, originariamente finanziati da leggi nazionali, sono utilizzate all'interno dello stesso Asse Prioritario in cui detti progetti sono stati selezionati".

Con D.G.R. n. 1974 del 28/10/2008 pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008 la Regione Puglia ha quindi modificato la D.G.R. n. 50 del 10/02/2004 avente ad oggetto: "POR Puglia 2000-2006. Modalità di reimpiego delle risorse finanziarie a seguito di selezione di operazioni coerenti".

Al 30/09/2010, infatti, il POR Puglia 2000-2006 è stato concluso con l'invio, alle Autorità comunitarie e nazionali competenti, del RFE e della domanda di pagamento finale. Con D.G.R. n. 1719 del 02.08.2011 sono state approvate la ricognizione e le modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006.

Il Servizio Formazione Professionale ha operato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 "Calcolo della partecipazione finale" della Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali".

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare risorse liberate rivenienti da economie disponibili su residui passivi su impegni di spesa assunti per il finanziamento di attività assegnate ai beneficiari, identificati nelle graduatorie approvate a valere sui diversi avvisi emanati dal Servizio Formazione Professionale, e non più dovute agli stessi, nonché da residui di stanziamento derivanti da risorse restituite dai soggetti attuatori e riscritte nei competenti capitoli del Bilancio regionale.

Pertanto, rilevato che è possibile utilizzare le risorse liberate per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro il termine perentorio del 30 settembre 2011 (giusta circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2011, "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate"), l'Amministrazione regionale intende, con il presente provvedimento, finanziare, per un importo massimo di 16,6 milioni, i vincitori senza borsa dei percorsi di dottorato attivati e svolti presso Università pugliesi pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, ovvero attivati da Università pugliesi pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale e svolti presso sedi consorziate, ovvero attivati da Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale e svolti presso Università Pugliesi, XXV e XXVI ciclo.

In tal modo l'Amministrazione potrà contribuire a rafforzare ulteriormente la leva dei giovani ricercatori aventi competenze nei settori strategici e prioritari per la Regione, al fine di costituire una dotazione di lavoro di alto livello capace di sostenere i processi di innovazione, di agire a supporto della pianificazione e valutazione di iniziative per il potenziamento del sistema regionale della Ricerca e per la valorizzazione dei risultati scientifici e tecnologici.

Le borse di dottorato saranno riconosciute, sulla base delle intese intercorse tra l'Assessorato per il Diritto allo Studio e alla Formazione professionale e i Rettori delle Università pugliesi, ai soggetti individuati dagli Atenei ed espressamente contenuti negli elenchi ufficialmente trasmessi al Servizio Formazione Professionale, acquisiti, giusta nota del Servizio prot. n. 25614 del 15.09.2011, con prot. nn. 26426 (Università di Bari), 26427 (Politecnico di Bari), 26428 (LUM Jean Monnet), 26429 (Università di Foggia) e 26430 del 29.09.2011, allegati alla presente.

RITENUTO, pertanto, di:

1. poter attingere ai predetti elenchi per la predetta quantificazione in 16,6 milioni dell'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle n. 346 borse di dottorato di ricerca da ripartire tra gli aventi diritto presso le cinque Università pugliesi (Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Foggia e Università del Salento e Università LUM Jean Monnet), e di stabilire che all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, ad avvenuta approvazione del presente atto;
2. stabilire che i dottorandi di ricerca presenti negli elenchi trasmessi dalle Università saranno finanziati per una, due o tre annualità, compatibilmente con il completamento dei percorsi di dottorato entro il

termine perentorio del 30 settembre 2014, così come ribadito dalla summenzionata circolare ministeriale del 21 febbraio 2011 disciplinante le modalità di impiego delle risorse liberate;

3. stabilire che per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il borsista non deve percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad 12.000,00. Nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale. In caso di superamento del limite reddituale annuo, l'Amministrazione provvederà alla rimodulazione del finanziamento;

4. stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 315/98 (art. 1, c. 1, lett. A), il beneficiario del contributo ha l'obbligo di iscriversi alla Gestione Separata, applicandosi, ai titolari di borse di studio per dottorato di ricerca, le stesse regole già stabilite per i collaboratori coordinati e continuativi in materia di ripartizione del contributo, versamento e denuncia, nonché le regole generali in materia di aliquote, massimale ed accredito contributivo. Ad oggi è prevista l'applicazione di due diverse aliquote, a seconda che il soggetto titolare del finanziamento regionale sia iscritto o meno ad una cassa previdenziale obbligatoria:

- un'aliquota piena (26,72%), per tutti i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- un'aliquota ridotta (17,00%) per tutti i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

L'Amministrazione si riserva il diritto di applicare diversa contribuzione in caso di variazione delle aliquote disposta dalla normativa nazionale;

5. prevedere che la Regione riconosca un contributo onnicomprensivo per la frequenza al dottorato di ricerca della durata di 3 anni, al lordo delle ritenute fiscali e degli oneri contributivi, per un importo di:

- 48.203,81, per tutti i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- 45.552,49 per tutti i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

Si precisa che in relazione all'onere contributivo a carico del datore di lavoro per i 2/3 e a carico del borsista per 1/3, lo stesso verrà direttamente ed interamente versato all'INPS dalla Regione Puglia, qualificandosi il presente contributo quale voucher diretto erogato al beneficiario;

6. stabilire che il contributo erogato dalla Regione Puglia, pena la revoca dell'intero finanziamento riconosciuto, non può essere cumulato con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, da Amministrazioni pubbliche, compresa l'Università, per la frequenza del corso di dottorato di ricerca per il quale si richiede il contributo a valere sul presente provvedimento;

7. prevedere che la liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a conclusione del percorso e previa produzione del certificato attestante il conseguimento del titolo, ovvero in due tranches, erogate tramite assegno circolare non trasferibile o mediante accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla documentazione che sarà resa disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale;
- saldo, nella misura del restante 40% del contributo, a conclusione del percorso di dottorato, previa presentazione della documentazione richiesta ed indicata sul portale del Servizio, unitamente alla certificazione di conseguimento del titolo dottore di ricerca.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria di cui al presente atto pari ad € 16.600.000,00 è garantita:

- per € 12.049.074,54 dalle economie vincolate dichiarate sui capitoli del POR PUGLIA 2000/2006 con dd. 1753/2011;
- per € 4.550.925,46 dai residui di stanziamento 2007 iscritti nel capitolo 1093301 del POR PUGLIA 2000/2006.

All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà, con separato atto, il Dirigente del Servizio

Formazione Professionale.

L'Assessore per il diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. f) e k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Programmazione ed attuazione delle attività finanziate e dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di finanziare, per un importo massimo di 16,6 milioni, i vincitori senza borsa dei percorsi di dottorato attivati e svolti presso Università pugliesi pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, ovvero attivati da Università pugliesi pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale e svolti presso sedi consorziate, ovvero attivati da Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale e svolti presso Università Pugliesi, XXV e XXVI ciclo;
- di attingere, per il finanziamento di tali borse, agli elenchi trasmessi dalle Università pugliesi, sulla base degli accordi intervenuti, per la predetta quantificazione in 16,6 milioni dell'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle n. 346 borse di dottorato di ricerca da ripartire tra gli aventi diritto presso le cinque Università pugliesi (Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Foggia e Università del Salento e Università LUM Jean Monnet), e di stabilire che all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, ad avvenuta approvazione del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria di cui al presente atto, pari a 16,6 milioni di euro, è garantita per euro 12.049.074,54 dalle economie vincolate dichiarate sui capitoli del POR PUGLIA 2000/2006 con dd. 1753/2011 e per euro 4.550.925,46 dai residui di stanziamento 2007 iscritti nel capitolo 1093301 del POR PUGLIA 2000/2006;
- stabilire che i dottorandi di ricerca che risultano negli elenchi trasmessi dalle Università saranno finanziati per una, due o tre annualità, compatibilmente con il completamento dei percorsi di dottorato entro il termine perentorio del 30 settembre 2014, così come ribadito dalla summenzionata circolare ministeriale del 21 febbraio 2011 disciplinante le modalità di impiego delle risorse liberate;
- stabilire che per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il borsista non deve percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad 12.000,00. Nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da

lavoro occasionale. In caso di superamento del limite reddituale annuo, l'Amministrazione provvederà alla rimodulazione del finanziamento;

- prevedere che la liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a conclusione del percorso e previa produzione del certificato attestante il conseguimento del titolo, ovvero in due tranches, erogate tramite assegno circolare non trasferibile o mediante accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:
 - anticipo, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla documentazione che sarà resa disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale;
 - saldo, nella misura del restante 40% del contributo, a conclusione del percorso di dottorato, previa presentazione della documentazione richiesta ed indicata sul portale del Servizio, unitamente alla certificazione di conseguimento del titolo dottore di ricerca;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- incaricare il dirigente del Settore Formazione professionale degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola